



PL

**Associazione Professionale
Polizia Locale d'Italia**

Prot. 1126/17

Roma 17 Maggio 2017

Comune di Reggio Calabria

Al Sig. Sindaco Avv. Giuseppe Falcomatà
sindaco@pec.reggiocal.it

Al Sig. Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Antonia Acquaviva
segrgen@pec.reggiocal.it

Al Dirigente dott.ssa Maria Luisa Spanò
ml.spano@pec.reggiocal.it

e p.c.: CGIL, CISL, UIL,
CSA, SULPL, SUL

Oggetto: Posizioni Organizzative settore Polizia Municipale.

La scrivente Organizzazione pone all'attenzione delle SS.VV. le rilevate criticità del settore P.M..
Risulta di fatto discriminatorio quanto si stia verificando nei confronti del personale appartenente alla categoria "D". A differenza degli altri Settori del medesimo Ente, gli avvisi interni relativi alle due posizioni organizzative previste non risultano essere stati mai pubblicati e contestualmente, tra le ultime modifiche apportate alla struttura dell'Ente, altri Settori dell'amministrazione gioverebbero di nuovi inserimenti di P.O. creando di fatto, ingiustificati e non trasparenti meccanismi di valutazione tra un ruolo e l'altro.

Ci piace altresì pensare che con tale medesimo Istituto contrattuale si sarebbe potenzialmente e provvisoriamente risolto il problema della mancanza di un responsabile nella P.M., reso ancora più urgente e non procrastinabile dal rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio introdotte con il recente Decreto sulla sicurezza Urbana n. 48/2017 in un Comune "Città Metropolitana" di circa 200 mila abitanti. L'attenzione da parte dell'Amministrazione verso altri

settori e la disattenzione avverso quello della P.M., amplifica ogni criticità dettata dalla mancanza di un Comandante di ruolo e di altre P.O.

Richiamiamo di seguito alcune note già oggetto di precorsa corrispondenza circa le annose problematiche della Polizia Municipale:

Non si è proceduto alla nomina ai sensi dell'110 TUEL di un Dirigente in possesso dello status giuridico di poliziotto municipale. Per il principio dell'economicità si sarebbe potuto, tramite avviso interno, nominare part-time oppure a tempo pieno, un appartenente alla categoria D considerato che tutti sono in possesso di requisiti professionali e di studio (laurea) e conoscono il territorio con le varie criticità. Tutto efficientando il sistema ad un costo uguale alla differenza tra lo stipendio da Dirigente e quello di categoria D. (es.: Comune di Siracusa e tanti altri).

E' doveroso anche ricordare la cronistoria delle posizioni organizzative: Il precedente regolamento sulle P.O. vigente sino a qualche anno fa, prevedeva tra i requisiti di partecipazione un determinato punteggio nei titoli per poter accedere al colloquio ed inoltre nell'ultimo biennio si richiedeva di non aver conseguito sanzioni disciplinari. Ora si è modificato il regolamento, diminuendo il punteggio nei titoli (portandolo a trenta punti da sommare ai trenta punti previsti al colloquio motivazionale ed altri trenta punti a quello professionale), e, cosa più grave, si è abolito il requisito di non aver conseguito sanzioni disciplinari. Per quanto atteso, quanto meno dal buon senso ma, prevalentemente da ogni sano principio meritocratico ci si chiede:

- Perché mai il Comune di Reggio Calabria rigetta tali principi concedendo la "grazia" a chi ha conseguito sanzioni disciplinari?
- Perché il Settore Polizia Municipale, sinonimo di legalità e sicurezza in ogni Comune, non deve avere al suo interno le posizioni organizzative?
- Perché la Legge che ha voluto la P.M. indipendente gerarchicamente dalla Amministrazione comunale viene disattesa dalla Città di Reggio che la pone sottoposta alla medesima dirigenza amministrativa?
- A chi giova, giocare fuori da ogni regola di trasparenza, di buon senso e di legittimità?

In mancanza di una nota di riscontro, si diffidano per quanto su enunciato le S.S.L.L. entro e non oltre 5 giorni dal ricevimento della presente di pubblicare l'avviso relativo alle Posizioni Organizzative nel settore Polizia Municipale ed attesa l'urgenza, concludere il medesimo procedimento entro 30 giorni. Si chiede altresì di ripristinare il requisito di non avere ricevuto sanzioni disciplinari nell'ultimo biennio, poiché requisito indispensabile.



PL

Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia

Giova infine ribadire la necessità di inserire il requisito dell'idoneità a tutti i servizi d'istituto ivi compreso il servizio esterno, come d'altronde previsto dal mansionario del CCNL 1999 allegato A relativo allo specialista dell'area di vigilanza.

Si chiede altresì a Sua Eccellenza Signor Prefetto di Reggio Calabria, cui la medesima sarà trasmessa, di vigilare ed intervenire in caso di non ottemperanza.

Il presidente nazionale

Dr. Ivano Leo



ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

POLIZIA LOCALE



ARS NOSTRA VIS URBIS

